



SI È APPENA CONCLUSO IL CONGRESSO INTERNAZIONALE GIOVANI E SCELTE DI VITA: PROSPETTIVE EDUCATIVE

Cambiare il linguaggio, rallentare il passo, progettare il futuro insieme ai giovani

Roma, 23/09/2018

“**Umanizziamo, evangelizziamo, educiamo e siamo coraggiosi nelle sfide e nelle proposte perché la Chiesa ci invita oggi a essere lungimiranti sui giovani**”. Con il rammarico di non poter essere fisicamente presente al Congresso, il saluto del **Rettor Maggiore dei Salesiani don Àngel Fernández Artime** giunge con un videomessaggio e ricorda la grande opportunità che il Sinodo è per gli educatori e gli evangelizzatori. Don Fernández Artime invita a non avere timore perché i giovani hanno bisogno di sentirsi dire “che cosa vuoi fare della tua vita? Quale pensi che sia il sogno di Dio su di te? Come pensi di vivere la vita come dono e come servizio?”.

“**Le scelte che un giovane fa non sono un menù. Quando noi scegliamo, scegliamo la nostra libertà**”. Le conclusioni della mattinata di oggi, domenica 23 settembre, sono affidate al **prof. Andrea Bozzolo** della Facoltà di Teologia dell’Università Pontificia Salesiana di Torino. “La giovinezza non è solo età anagrafica, ma è una sfida antropologica e teologica dell’identità”. Il prof. Bozzolo si è soffermato sulle scelte irrevocabili che si giocano tra euforia e dubbio. “**Ma come si fa ad impegnarsi per tutta la vita, a promettere?**” Sono proprio le parole di Papa Francesco a venirci in aiuto: “**Chiediti per chi sei tu**”, solo in questo modo la vocazione assume i tratti originali di una “grazia, una missione e saranno i nostri fratelli a farci scoprire cos’è la libertà”. Il prof. Bozzolo suggerisce di rinnovare il linguaggio con cui la Chiesa parla ai giovani per renderli protagonisti e di recuperare gli insegnamenti di Don Bosco e Madre Mazzarello che indicavano orizzonti immensi ai loro ragazzi anche nelle piccole scelte. “Spero che questo Sinodo possa far recuperare la bellezza della scelta e della libertà dei giovani”.

La Preside della Pontificia Facoltà di Scienze dell’Educazione Auxilium, **sr. Pina Del Core**, ha posto l’accento sulle **sfide aperte dal Congresso**. Dal punto di vista educativo la prof.ssa Del Core ha

sottolineato la necessità di aiutare i giovani nei processi decisionali, nelle scelte vocazionali tra libertà e progetto personale. Le scelte e i processi decisionali costituiscono quindi “il nuovo campo di battaglia in cui si giocano i progetti professionali e vocazionali”. Inoltre **il mondo digitale e le nuove tecnologie comunicative ci spingono a ripensare i grandi temi**, come la libertà, l’educazione, la scelta; educare alla scelta ha a che fare inevitabilmente anche con “l’accoglienza del mistero che accompagna ogni decisione, perché essa implica sempre una rischiosa consegna di sé, un affidamento a qualcosa o a Qualcuno”. Dal punto di vista pastorale è importante curare la formazione degli educatori, dei formatori, tra cui anche i genitori “perché apprendano il discernimento come stile permanente di vivere e di educare”. Solamente con un autentico e fruttuoso dialogo tra scienze umane, scienze dell’educazione e scienze teologiche produrrà “una visione integrale dei percorsi di accompagnamento e di discernimento vocazionale”.

I ringraziamenti finali sono affidati al Rettore Magnifico **prof. don Mauro Mantovani**. “Un grazie particolare va al Dicastero di Pastorale Giovanile dei Salesiani e all’Ambito per la Pastorale Giovanile delle Figlie di Maria Ausiliatrice, ai Consiglieri, a Madre Yvonne Reungoat, al Comitato scientifico e organizzativo del Congresso, ai presentatori, ai giovani traduttori appena laureati alla Università La Sapienza di Roma, agli sponsor e ai patrocini, ai benefattori, in particolare la Fondazione Malizia, alla Visitatoria Salesiana, ai ragazzi dell’Università per la copertura video fotografica Andrea Petralia, Jacopo Balliana, Lia Maria Palmieri, agli uffici di comunicazione dell’UPS e della Facoltà Auxilium, all’apparato tecnico di regia, ma soprattutto ai giovani volontari, studenti, ex allievi, salesiani cooperatori e amici delle nostre Istituzioni che hanno regalato tempo ed energie per la buona riuscita dell’evento”. Don Mauro Mantovani ha concluso che: “**Siamo Chiesa, siamo famiglia, siamo per i giovani ed è proprio questa la nostra missione**”.

Sulle note della canzone «Don Bosco Padre Maestro e Amico» e con un immancabile *selfie* finale, firma distintiva della cultura di oggi, termina il Congresso Internazionale **GIOVANI E SCELTE DI VITA: PROSPETTIVE EDUCATIVE**.

Ieri sabato 22 settembre si è conclusa la terza sessione del Congresso internazionale «Prospettive educative in chiave salesiana». In questo, che è il nucleo principale dell’evento, si sono offerte alcune prospettive di intervento educativo pastorale a partire dal contributo originale del carisma educativo salesiano.

Il **prof. Wim Collin**, dell’Università Pontificia Salesiana, studiando in particolare le biografie dei giovani scritte da don Bosco, ha indagato “in quale modo i giovani facessero le loro scelte oppure come fossero accompagnati e guidati nel farle”. Dall’analisi risultano alcune costanti: chiarezza della

proposta formativa, l'educatore come guida, l'influsso dell'ambiente; la disponibilità del giovane a lasciarsi accompagnare; il ruolo fondamentale della religione per diventare "buoni cristiani" e "onesti cittadini".

Il secondo intervento è stato affidato alla **prof.ssa Eliane Anschau Petri**, della Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium. L'obiettivo della sua relazione è stato "approfondire la dimensione mistagogica di madre Mazzarello nell'accompagnamento della scelta vocazionale", basandosi sulle sue lettere e altre fonti documentarie e narrative.

La **prof.ssa Piera Ruffinatto**, della Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium, ha riflettuto sul binomio "prevenire è educare a scegliere" e si è interrogata sull'apporto del Sistema Preventivo nell'accompagnare i giovani al discernimento e alle scelte. La pedagogia salesiana è il tesoro da conservare e che ci incoraggia a educare i giovani alle scelte. Si tratta di credere e amare i giovani "mettendo tutto il nostro impegno nel lasciare loro in eredità un mondo accogliente che sia terreno buono per farli fiorire come cristiani gioiosi e cittadini solidali".

L'intervento del **prof. Michal Vojtáš**, dell'Università Pontificia Salesiana, ha affrontato "il tema della pedagogia salesiana della scelta e della vocazione". A partire da alcuni fondamentali cambiamenti della pedagogia salesiana nel post-Concilio Vaticano II, ha delineato alcuni principi pedagogici di base per tracciare risposte "alle sfide del contesto post-moderno" e individuare proposte concrete "legate ai processi di progettazione educativo-pastorale".

**UFFICIO COMUNICAZIONE PONTIFICIA FACOLTÀ
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM**

349 580 22 74

ma.chinello@gmail.com

www.pfse-auxilium.org

UFFICIO COMUNICAZIONE E SVILUPPO UPS

Piazza dell'Ateneo Salesiano 1, 00139 Roma

06 872901

comunicazioneviluppo@unisal.it

www.unisal.it